

Negli ultimi cinquanta anni il nostro paesaggio è cambiato radicalmente. Se l'agricoltura tradizionale era comunque basata su elementi di naturalità che consentivano un equilibrio dell'ecosistema dei campi coltivati, l'agricoltura moderna ha determinato la scomparsa di alberi, siepi, prati incolti, maceri: aree di rifugio importantissime per la flora e la fauna selvatica. E' questo mutamento che rende le nostre campagne monotone.

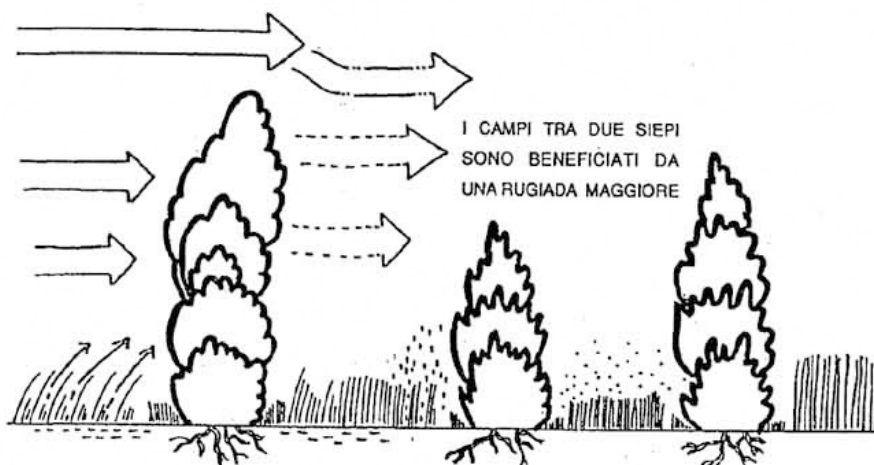
La nuova politica agraria della Comunità Europea prevede un'inversione di rotta, offrendo contributi economici per il miglioramento economico delle campagne e proponendo una nuova figura

di agricoltore, non più orientata solo verso la produzione di derrate alimentari, ma anche alla gestione ed alla produzione di ambiente. In questo ambito, particolarmente importanti sono le siepi: esse consentono di stabilizzare il microclima, con aumento dell'umidità, la diminuzione di sbalzi di temperatura, evapotraspirazione, insolazione, azione frangivento; favoriscono la stabilizzazione dell'ecosistema, migliorano il paesaggio e danno nuove possibilità di produzione (selvaggina, legname da opera e da ardere, frutti di bosco e sottobosco come funghi, tartufi ecc.).

Il Progetto Siepi della Provincia di Modena, è un

UTILITA' DELLE SIEPI

LE SIEPI SONO UTILI COME FRANGIVENTO E PERMETTONO DI INCREMENTARE LA PRODUZIONE DELLE COLTURE AD ESSE AFFIANCATE; LA LORO FUNZIONE DI FRANGIVENTO SI PERPETUA PER UNA DISTANZA PARI A 10-15 VOLTE L'ALTEZZA DELLA SIEPE.



LE SIEPI PROTEGGONO DALL'EROSIONE

